

Proposta di linee guida sulle consultazioni promosse dal Senato

Le Linee guida sulle consultazioni promosse dal Senato individuano quattro principi e quattro requisiti e definiscono le fasi e le principali attività da svolgere nel procedimento di consultazione.

Garante del rispetto delle Linee guida e responsabile del procedimento è il presidente dell'organo che promuove la consultazione, il quale si avvale, a tal fine, dei competenti uffici dell'Amministrazione del Senato.

Principi

Imparzialità e correttezza. Nel procedimento di consultazione sono garantiti l'imparzialità e il perseguimento dell'interesse generale. I quesiti sono formulati in modo da escludere ambiguità e da non orientare le risposte.

Inclusione e accessibilità. La consultazione si rivolge a tutti i potenziali interessati; assicura uguale possibilità di partecipazione ed evita l'utilizzo di strumenti che aumentino il divario digitale.

Trasparenza e pubblicità. Gli obiettivi, l'oggetto, i destinatari e la durata della consultazione, insieme alle modalità di partecipazione e all'utilizzo dei contributi pervenuti, sono resi noti prima dell'avvio della consultazione attraverso gli ordinari strumenti di pubblicità dei lavori parlamentari e, nel caso di consultazione su invito, anche tramite apposite comunicazioni. È assicurata piena conoscenza della consultazione attraverso la pubblicazione di informazioni e documentazione in una sezione dedicata del sito *internet* del Senato.

Riscontro. È assicurata un'adeguata informazione sugli esiti della consultazione. In particolare, sono resi noti i dati relativi alla partecipazione nonché tutti i contributi pervenuti, fatte salve le esigenze di riservatezza eventualmente manifestate dai consultati. È, altresì, illustrato l'impatto della consultazione sulle decisioni assunte.

Requisiti

Strutturazione e congruità. La consultazione è articolata in funzione degli obiettivi e dei destinatari, impiegando strumenti di indagine e tecnologie adeguati allo scopo, ed è predisposta in modo che i dati raccolti siano analizzabili, comparabili e utilizzabili ai fini della decisione da assumere.

Chiarezza. Ogni comunicazione relativa alla consultazione è facilmente comprensibile e contiene tutte le informazioni necessarie a favorire la partecipazione consapevole degli interessati.

Tempestività. La consultazione è svolta in tempi tali da consentire una partecipazione effettiva e significativa e da garantire l'utilità per la decisione delle informazioni e dei dati raccolti.

Riservatezza. In tutte le fasi della consultazione sono rispettate le disposizioni normative vigenti in materia di riservatezza. I criteri di trattamento dei dati personali e sensibili gestiti nell'ambito della consultazione, così come il regime di pubblicità dei contributi pervenuti, sono espressamente indicati prima dell'avvio della consultazione.

Fasi e attività

La consultazione si articola in fasi, ognuna delle quali prevede lo svolgimento di una serie di attività. Le fasi si succedono cronologicamente, mentre talune attività possono essere svolte anche in contemporanea.

L'*iter* tipico di una consultazione è così scandito.

Preparazione. Nella fase di preparazione sono svolte attività di pianificazione essenziali per assicurare la correttezza e l'efficacia della consultazione e garantire il rispetto dei principi e dei requisiti in tutte le fasi del procedimento.

Queste attività comprendono l'individuazione dell'obiettivo, la definizione dell'oggetto, la scelta dei destinatari e la fissazione della durata della consultazione e sono svolte nel rispetto del principio di trasparenza e pubblicità.

Individuazione dell'obiettivo. La consultazione consente di acquisire informazioni, osservazioni e dati ai fini dell'approvazione di una nuova disciplina legislativa, di verificare lo stato di attuazione e gli effetti prodotti da una normativa già in vigore ovvero di valutare una politica pubblica. Può pertanto essere utilizzata sia nell'ambito dell'istruttoria legislativa, sia nelle procedure informative, sia nelle fasi di formazione e attuazione degli atti legislativi dell'Unione europea.

Definizione dell'oggetto. Il documento sottoposto a consultazione può consistere in una o più disposizioni normative in corso di approvazione o già vigenti, in una proposta di atto legislativo dell'Unione europea o in una politica pubblica.

Scelta dei destinatari. La partecipazione può essere aperta a tutti gli interessati o ristretta ad alcuni soggetti individuati in funzione dell'oggetto e degli obiettivi della consultazione, nel rispetto dei principi di imparzialità, inclusione e trasparenza. In linea di principio, quanto più la materia è tecnica tanto più la consultazione si rivolge prioritariamente a soggetti con competenze specialistiche, per ricevere pareri o osservazioni qualificate su una determinata disciplina, questione o materia.

Fissazione della durata. L'arco temporale di svolgimento della consultazione è stabilito in ragione della complessità dell'oggetto e dei tempi della decisione e in modo tale da garantire il rispetto del requisito della tempestività, ossia dell'utilità delle informazioni e dei dati raccolti. In linea di principio, la durata non dovrebbe essere inferiore a sei e non superiore a dodici settimane.

Alle attività sopra enunciate, si accompagnano o seguono le seguenti ulteriori attività: formulazione dei quesiti, individuazione dello strumento, predisposizione della documentazione, approvazione delle modalità di svolgimento della consultazione e sua promozione presso i soggetti interessati.

Formulazione dei quesiti. La redazione dei quesiti è curata dall'organo parlamentare che promuove la consultazione con l'ausilio dei competenti Uffici del Senato e il coinvolgimento, se necessario, di esperti esterni, rispettando il principio di imparzialità e correttezza e il requisito di chiarezza.

Individuazione dello strumento. A seconda degli obiettivi, dell'oggetto e della durata, si può ricorrere alle tecniche di seguito riportate, eventualmente anche combinate tra di loro, assicurando comunque il rispetto dei principi di inclusione e accessibilità e di trasparenza, oltre che del requisito di strutturazione e congruità:

- pubblicazione di un documento di consultazione con richiesta di risposte in forma scritta (osservazioni, note, documentazione);
- somministrazione di interviste o questionari a risposta chiusa, semistrutturati o a risposta aperta;
- indagini basate su interviste strutturate rivolte a soggetti appartenenti a campioni statisticamente rappresentativi.

Predisposizione della documentazione di supporto. Al fine di soddisfare il requisito della chiarezza, insieme al documento oggetto della consultazione sono forniti ulteriori materiali informativi e di approfondimento per facilitare la risposta ai quesiti o la formulazione delle osservazioni.

Promozione della consultazione. Allo scopo di ottenere i migliori risultati in termini di partecipazione e di contributi, è assicurata la massima diffusione all'iniziativa di consultazione. Per il coinvolgimento degli interessati, oltre agli ordinari strumenti di pubblicità attraverso la sezione dedicata del sito *internet*

del Senato, possono essere impiegati ulteriori strumenti e tecnologie, quali conferenze stampa, agenzie di stampa, *social media*.

Approvazione delle modalità di svolgimento. Ai fini del rispetto del principio di garanzia e imparzialità, la decisione relativa all'avvio della consultazione, le attività svolte e i documenti predisposti nella fase preparatoria sono sottoposti alla valutazione dell'Ufficio di presidenza dell'organo promotore, con la partecipazione del senatore che svolge le funzioni di relatore nell'ambito della procedura all'interno della quale si svolge la consultazione.

Svolgimento. La consultazione si sviluppa nelle seguenti attività:

- pubblicazione del documento oggetto di consultazione e della connessa documentazione informativa;
- rilevazione delle risposte fornite dai soggetti consultati;
- monitoraggio dell'andamento della consultazione, anche attraverso l'elaborazione di statistiche periodiche;
- messa a disposizione di uno sportello virtuale per fornire chiarimenti o per risolvere eventuali problemi tecnici.

Le attività svolte sono assistite dai principi di imparzialità e correttezza nonché di trasparenza e pubblicità, fatta salva la tutela del requisito della riservatezza per le informazioni sensibili e i dati personali ai sensi della normativa vigente. Non sono presi in considerazione contributi anonimi, relativi ad argomenti estranei alla consultazione ovvero formulati in maniera sconveniente.

Elaborazione dei documenti finali. A conclusione della consultazione sono elaborati un resoconto e una nota illustrativa degli esiti. Tutti i documenti sono pubblicati, in formato aperto, in una sezione dedicata del sito *internet* del Senato, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità e di riscontro e conformemente ai requisiti di chiarezza e di riservatezza.

Il **resoconto** contiene la descrizione delle modalità di svolgimento della consultazione e i dati relativi alla partecipazione, insieme ad una loro analisi di tipo quantitativo.

La **nota illustrativa** degli esiti contiene gli elementi informativi acquisiti grazie alla consultazione, esposti anche attraverso indicatori statistici sintetici e un idoneo supporto grafico. Se necessario, nell'elaborazione dei contributi pervenuti possono essere coinvolti specialisti.

Alla nota illustrativa sono allegati tutti i contributi pervenuti, tutelando comunque la riservatezza dei dati personali, in modo da consentire la verifica delle elaborazioni e delle sintesi riportate nel documento stesso.

I risultati della consultazione e i suoi effetti sulla decisione sono illustrati anche in eventi pubblici dedicati.